

# Defibrillatore

«Antonio Puerta poteva essere salvato»  
Lo sostiene il prof. Alessandro Capucci  
primario di Cardiologia dell'ospedale di  
Piacenza: «Bastava un defibrillatore  
nello stadio, applicarlo al ragazzo per  
accorgersi della gravità del malore e per  
non lasciarlo ancora negli spogliatoi»



Aletica 13,30 Rai2



Calcio 20,30 Rai1

- IN TV**
- 10,45 SkySport2 Basket, Cantù-Siena
  - 11,00 Sport Italia Calcio, Indepen.-Boca J.
  - 13,00 Italia1 Studio Sport
  - 13,30 Rai Due Atletica, Camp. mondiali
  - 14,00 SkySport2 Rugby, Inghil.-Australia
  - 16,15 SkySport2 Volley, Roma-Latina
  - 18,00 Eurosport Eurogoals
  - 18,30 SkySport1 Speciale calciomercato
  - 19,00 Eurosport Tennis, U.S. Open
  - 20,30 Rai Uno Calcio, Milan-Siviglia
  - 21,00 SkySport1 Calcio, Schalke-Bayern L.
  - 21,45 Sport Italia Calcio, Atletico N.-Univers.
  - 0,00 Rai Due Atletica, Camp. mondiali
  - 0,30 SkySport1 Calcio, Premier League

# Howe, un salto d'argento: l'Italia va sul podio

Ai Mondiali di atletica prima medaglia azzurra e record italiano nel lungo (8,47 m). Il sogno della madre

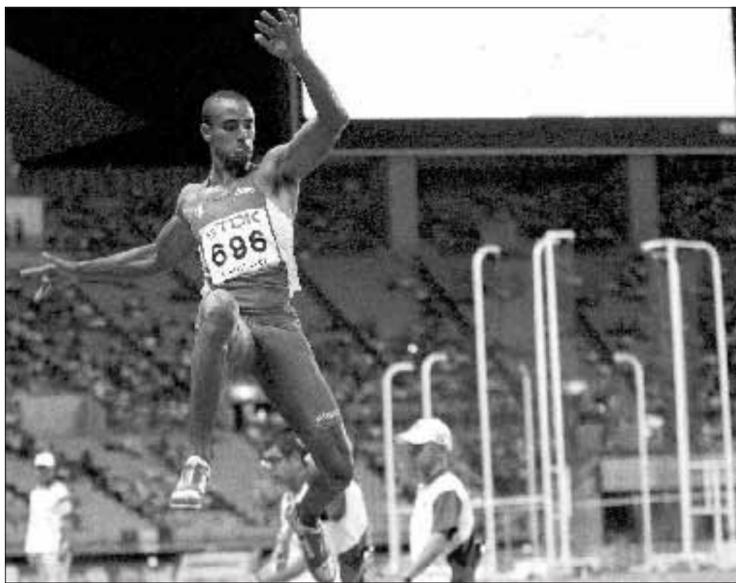
di Novella Calligaris / Osaka

**FAMIGLIA DA PODIO** Questa è la cronaca di una giornata particolare di una famiglia particolare. La storia di un argento mondiale tutto costruito in casa, pezzo dopo pezzo, sacrificio dopo sacrificio, nella tranquilla provincia di Rieti scelta come residenza per

sfuggire ai ricordi e al caos della California. Lui saltella, prova la rincorsa, si aggiusta le scarpe con strisce catarifrangenti. Lei guarda la sua agenda segretamente, guarda e riguarda una pagina su cui ha messo il segno, poi incrocia le braccia in un abbraccio come se volesse stringerlo a sé. Lui è Andrew Howe, il nuovo vice campione del mondo del salto in lungo. Lei Renee Felton, la mamma tutto fare, a tutto servizio solo per lui. La gara deve iniziare, la tensione è forte si respira in tutta la tribuna davanti alla buca di sabbia dove atterrano i saltatori. Ci sono tutti, oltre alla mamma, Giuseppina la fidanzata, il fratellino Jeremi, i compagni di squadra. Inizia la gara, Renee è nervosa, si agita. Ha il solito cronometro dorato per controllare la rincorsa, la mano posata sulla testa piena di treccine con estension, lo sguardo puntato verso il figlio. Andrew sembra tranquillo, cerca la concentrazione con piccoli gesti del suo rituale: si asciuga il sudore provocato dalla tensione e dall'umidità sempre più alta. «Go boy», grida Renee, «Go!». Niente da fare, il primo salto è nullo per pochissimo. Andrew ha staccato i piedi solo con 1,4 cm di troppo. Niente paura, ce ne sono altri cinque. La misura è buona, i piedi funzionano, devi migliorare la rincorsa, partire più

indietro di almeno venti centimetri. Non guardare gli altri, fai la tua gara, le raccomandazioni della madre. Secondo giro, secondo salto. 8,13 metri, si può fare di più. Senza fretta, la gara è lunga ed estenuante. Ci vogliono nervi saldi per comandare i muscoli anche se sono d'acciaio. Gli altri vanno più in là, non importa, c'è tempo. Renee con le braccia mima un'evoluzione in aria, poi spiega: deve saltare oltre al gradino. Un gradino immaginario che Andrew deve trovare per cercare la traiettoria migliore. Con il piede di stacco non deve andare giù dritto, ma trovare la spinta in avanti, non in alto. La gara si fa più dura, Felix Saladino il panamense, spesso oltre gli 8,50 metri, raggiunge lo statunitense Phillips a 8,30, poi sale in vetta con 8,46. Terzo salto ancora nullo. Quarto 8,12, stacca 19 centimetri prima, peccato saltatore in testa. L'agitazione si palpa. Renee sente qualcosa che non va. Andrew la chiama, non gli torna la rincorsa. Ecco cosa non va, vai conta i passi, lo incita. Lui esegue, torna indietro e come un equilibrista sulla linea della corsia, passo dopo passo, controlla il suo riferimento di partenza. Ha ragione la mamma: era stato spostato. Renee poggia la testa sulla balaustra che separa la tribuna dalla pista e prega. Incomincia a piovere, ecco finalmente il segnale, mormora. Quinto salto, Andrew vola. Ci siamo, torna il sereno: 8,20 metri che lo porta in zona podio. Non è finita, per tutti un'altra chance. L'emozione è grande, si vorrebbe chiudere così, sarebbe magnifico un bronzo mondiali a ventidue anni: un sogno

che si sta per realizzare. Dura poco, mente si sta assaporando il gusto di una possibile medaglia l'ucraino Lukashevich salta 8,25. Andrew ha ancora una possibilità, l'ultima, la sola per salire sopra quel podio. Prima però deve saltare su quel gradino immaginario. È stanco, ma non può mollare. Cerca dentro di sé la riserva di benzina per non fermarsi, per non arrendersi. Raschia il fondo del barile e vola oltre ogni previsione a 8,47, record italiano. Per cinque minuti è primo. Comunque vada, dal podio nessuno lo può cacciare. Un urlo liberatorio, mostra i muscoli, grida al mondo sono io il più forte. Renee danza un ballo quasi tribale, ringrazia guardando il cielo, ringrazia il padre pastore battista che da lassù l'ha ascoltata e poi cade a terra, non ha più forza, è esausta anche lei. Saladino va oltre e vince l'oro, ma non cambia la gioia incontentibile che questa medaglia ha portato ad Andrew e famiglia. Renee mostra il suo diario, apre alla pagina di prima dove aveva annotato il sogno di questa notte: 8 e 47 metri.



Il salto di Andrew Howe che gli è valso la medaglia d'argento nel salto in lungo ai mondiali di Osaka

**In breve**

**Calcio/Genova**  
● **Scontri tra tifosi**  
Alcuni agenti di polizia sono rimasti feriti, sembra in modo lieve, a Genova mentre cercavano di evitare uno scontro tra tifosi della Sampdoria e dell'Haiduk. È accaduto poco dopo le 18.30 mentre i supporter delle due squadre si recavano allo stadio Ferraris per la partita di ritorno dei preliminari di Coppa Uefa. Sul ponte Serra un gruppo di tifosi doriani ha visto i sostenitori avversari e, ha riferito la questura, ha cercato lo scontro. Le forze dell'ordine si sono frapposte tra i due gruppi e in un breve scontro alcuni agenti sono rimasti feriti, sembra in modo lieve.

**Basket/Amichevole**  
● **Italia travolta a Roma**  
L'Italia è stata travolta dalla Grecia (52-73) nell'amichevole di lusso al PalaLottomatica di Roma nell'ultimo test prima degli Europei di Spagna che cominciano il 3 settembre col match contro la Slovenia. «Dobbiamo delle scuse al pubblico di Roma. Questa partita doveva essere un'occasione di festa, ma noi non abbiamo partecipato...» così il ct Recalcati alla fine.

**Tennis/Us Open**  
● **Schiavone eliminata**  
Francesca Schiavone esce al secondo turno degli Us Open di tennis: l'azzurra, testa di serie numero 24 del tabellone principale, ha perso con il punteggio di 6-3, 7-5, contro la giovanissima austriaca Tamira Paszek (neanche 17enne), numero 43 delle classifiche Wta. Nel secondo set, quando in vantaggio per 4 a 3, la tennista italiana ha perso il servizio, consentendo alla Paszek di portarsi in vantaggio.

**SUPERCOPPA** Stasera a Montecarlo il Milan contro il Siviglia nel lutto per Puerta: i rossoneri hanno vinto quattro volte

## Ancelotti: «Sfida dal sapore amaro»

«Eravamo convinti di venire a Montecarlo per giocare una bella partita, per vivere una bella sfida e una bella festa dello sport. Con quello che è successo questa finale ha un sapore diverso. Svanisce la festa, però rimangono la serietà, la correttezza e l'impegno continuando a rispettare il dolore del mondo del calcio e dei compagni di Puerta». Così Carlo Ancelotti alla vigilia della 33esima edizione della Supercoppa europea, in palio stasera a Montecarlo (ore 20,30). Di

fronte ai rossoneri il Siviglia appena colpito dal dramma di Antonio Puerta, nel torneo che mette di fronte le due squadre vincitrici dell'ultima edizione della Champions League e della Coppa Uefa. Fino al 1999, quando venne giocata la finale tra Lazio-Manchester United 1-0, si contrapponevano la vincitrice della Champions League e della Coppa delle Coppe, poi soppressa. Adesso per l'ottavo anno si affrontano la vincitrice di Champions e Uefa. Sono 34 le squadre

che hanno partecipato almeno una volta alla competizione. Con la gara di questa sera il Milan diventa il club con il maggior numero di partecipazioni alla manifestazione: gioca infatti la settima edizione (11 le gare finora disputate). Subito dietro ai rossoneri il Barcellona (6 edizioni e 11 partite giocate). È invece la seconda partecipazione, per altro consecutiva, per il Siviglia. Sono 21 le formazioni ad aver iscritto il proprio nome almeno una volta nell'albo d'oro della

Supercoppa Europea: leader delle squadre vincitrici è proprio il Milan, che si è finora aggiudicato 4 edizioni, mentre a seguire ci sono l'Ajax ed il Liverpool, con tre titoli ciascuno. I rossoneri si sono aggiudicati il trofeo nel 1989, 1990, 1994 e 2003, mentre gli olandesi hanno fatto centro nel 1972 (prima edizione), 1973 e 1995; gli inglesi si sono invece aggiudicati le edizioni 1977, 2001 e 2005. A quota 2 titoli ciascuno Anderlecht, Barcellona, Juventus e Valencia.

## CHAMPIONS Sorteggio per i gironi che scattano il 18 settembre: gruppo «soft» per il Milan con Benfica e Celtic, la Lazio trova Real e Werder Urna amica per le italiane: Inter col Psv, rivincita-Manchester per la Roma

di Luca De Carolis

È andata male alla Lazio e non troppo bene alla Roma, mentre Inter e Milan possono sorridere. Sono le sentenze dell'urna di Montecarlo, da cui ieri sono usciti gli otto gironi da quattro squadre ciascuno che comporranno la prossima Champions League. In parte previste, visto che sulla composizione dei gruppi hanno influito il palmares e gli ultimi piazzamenti in Europa di ciascun club. Un meccanismo che non ha impedito il formarsi di gironi di ferro, come il gruppo E, in cui saranno impegnati il Barcellona, il Lione, i campioni di Germania dello Stoccarda e i Rangers Glasgow. Molto diverso da quello del Milan campione d'Europa, che essendo in prima fascia (su quattro previste per il sorteggio) ha pescato avversarie decisamente abbordabili come il Celtic, il Benfica (lontano dai fasti di

un tempo) e lo Shakhtar Donetsk, club ucraino dove si è appena trasferito Cristiano Lucarelli. Una sfida intrigante, visto che il centravanti era il simbolo di quel Livorno i cui tifosi ha spesso irriso il patron rossoneri Berlusconi. Ma per il Milan, che ieri ha festeggiato anche il premio a Kakà come miglior giocatore della scorsa edizione della Champions, si profila un girone di tutto riposo. Simile a quello dell'Inter, anch'essa in prima fascia, che ha trovato Psv Eindhoven, Cska Mosca e i turchi del Fenerbahce. Gli olandesi, molto abili sul piano tattico ma privi di grandi nomi, rappresentano l'unico avversario credibile per i nerazzurri. Il Fenerbahce, in cui milita l'ex interista Roberto Carlos, e il Cska sono squadre modeste. Tuttavia il tecnico dei nerazzurri, Roberto Mancini, sembra pensarla diversa-

I GIRONI DELLE ITALIANE			
Girone D	Girone G	Girone F	Girone C
MILAN	INTER	M. United	R. Madrid
Benfica	Psv	ROMA	W. Brema
Celtic	Cska M.	S. Lisbona	LAZIO
S. Donetsk	Fenerbahce	D. Kiev	Olimpiakos

mente: «Il girone è difficile, come sempre. A questi livelli tutti gli avversari sono difficili da affrontare, e ciò vale anche le squadre che affronteremo noi: club di grande tradizione, che rappresentano ottime scuole calcistiche». Concorde il consulente di mercato dell'Inter, Gabriele Orioli: «Il girone non è così semplice come appare. Troveremo un paio di squadre scorbute e compatte. Bisognerà mantenere alta la concentrazione, anche se chiaramente abbiamo le possibilità per andare avanti». Obiettivo

che sarà meno semplice per la Roma, collocata in seconda fascia, e che nell'urna ha pescato il Manchester United, lo Sporting Lisbona e la Dinamo Kiev. I giallorossi avranno quindi la possibilità di rifarsi dopo il pesantissimo 7 a 1 con cui vennero battuti dai Red Devils nei quarti di finale della scorsa stagione. Insidiosa, anche per motivi climatici, la Dinamo Kiev, la più nota squadra ucraina, mentre lo Sporting Lisbona appare abbordabile. Ma il pensiero di tutti è già rivolto alle due gare con

il Manchester. Il dirigente giallorosso Antonio Tempestilli è fiducioso: «Potremo dimostrare che il 7 a 1 è stato solo uno sfortunato episodio. Il girone non è facile, sinceramente ci poteva andare un po' meglio. Ma possiamo fare bene». Mezzi che non mancano neppure alla Lazio, che era in terza fascia. E che, come previsto, è stata inserita in un girone difficile, ma non impossibile. I biancazzurri se la vedranno con il Real Madrid campione di Spagna, con il Werder Brema e con i greci dell'Olympiacos. Assodato l'enorme divario tecnico con il Real, la Lazio dovrà giocarsi l'accesso agli ottavi di finale con il Werder. Una squadra compatta e con un ottimo tasso tecnico, che a centrocampo può contare sulla classe del brasiliano Diego e sulla corsa di Frings, e che in attacco ha una punta del livello di Klusnic. Anche se la Lazio ha la sensazione di aver limitato i danni.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 30 agosto					
NAZIONALE	56	23	77	62	39
BARI	48	21	67	66	49
CAGLIARI	16	50	41	83	75
FIRENZE	19	41	37	32	42
GENOVA	1	24	86	84	68
MILANO	19	88	71	73	46
NAPOLI	60	54	83	68	73
PALERMO	56	62	88	37	21
ROMA	49	13	38	22	32
TORINO	49	2	30	5	88
VENEZIA	76	75	37	59	84

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY	SuperStar
19	48	49	56	60	88	76 56
<b>Montepremi</b>						<b>2.671.022,47</b>
Nessun 6 Jackpot	€	2.260.197,54	5 + stella	€	-	
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	44.703,00	
Vincono con punti 5	€	59.356,06	3 + stella	€	1.187,00	
Vincono con punti 4	€	447,03	2 + stella	€	100,00	
Vincono con punti 3	€	11,87	1 + stella	€	10,00	
			0 + stella	€	5,00	